

UFFICIO
della "Paràclisis",

IN ONORE DELLA
SS. MADRE DI DIO

Versione dal greco

PALERMO
SEMINARIO ITALO-ALBANESE
1921

UFFICIO
della " *Paràclisis* „
IN ONORE
DELLA SS. MADRE DI DIO

Versione dal greco

PALERMO
SEMINARIO ITALO-ALBANESE
1921

Con approvazione Ecclesiastica.

Palermo, Tip. F. Lugaro

*A Sua Eminenza
il Card. Alessandro Lualdi
Arcivescovo di Palermo.*

A voi, amatissimo Padre e Pastore, dedichiamo questo nostro lavoro!

E' piccolo, sì: ma, nella sua piccolezza, non sia indegno della Vostra attenzione per il contenuto e per il significato: sono le lodi della Madre nostra Celeste, che abbiamo voltato dall'originale greco del Monaco Theostetrico, o, come altri vogliono, del glorioso Patrono dei nostri studi, S. Giovanni Damasceno. E le lodi appunto di Maria SS. abbiamo voluto che formassero l'oggetto del primo nostro lavoro, nel desiderio, che ad Essa fossero consacrate le primizie delle nostre giovani menti, ora che ci accingiamo a imprendere il secondo corso degli studi ecclesiastici.

Saremo ben fortunati, se il nostro modesto lavoro varrà a suscitare in qualche anima un solo sentimento di confidenza e di tenero affetto verso la Madre di Dio.

La Vergine SS. ci accordi questa dolce ricompensa! A tal fine, benedite, Eminenza Rev.ma, il nostro lavoro: e con esso, i nostri studi e noi

Dell'Eminenza Vostra

2 Maggio 1921.

aff.mi figli in G. C.

G. Perriciaro - T. Plescia
S. Li Cauli - G. Schirò.



O MADRE DI DIO

Speranza dei Cristiani, proteggì, difendì,
custodisci tutti coloro che sperano in Te.



Il Sacerdote comincia dicendo: Benedetto sia il nostro Dio in ogni tempo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Il popolo: Così sia.

SALMO 142.

Signore, esaudisci la mia orazione: porgi le orecchie alle mie suppliche secondo la tua verità: esaudiscimi secondo la tua giustizia.

E non entrare in giudizio col tuo servo; poichè nessun vivente sarà riconosciuto per giusto al tuo cospetto.

Perchè il nemico ha perseguitato l'anima mia; ha umiliato fino alla terra la mia vita.

Mi ha conficcato in luoghi tenebrosi, come i morti di gran tempo; ed è involto nell'affanno il mio spirito; il mio cuore si è conturbato dentro di me.

Mi son ricordato dei giorni antichi; ho

meditato tutte le opere tue: meditava le cose fatte dalle tue mani.

A te io stesi le mani mie: l'anima mia è a te, come una terra priva di acqua.

Esaudiscimi prontamente, o Signore; è venuto meno il mio spirito.

Non rivolger la tua faccia da me: perchè sarei simile a quelli che scendono nella fossa.

Fà che io senta al mattino la tua misericordia; perchè a te ho elevato l'anima mia.

Liberami, o Signore, dai miei nemici; a te son ricorso: insegnami a far la tua volontà, perchè mio Dio sei tu.

Il tuo spirito buono mi condurrà per diritto cammino: pel nome tuo, o Signore, mi darai vita.

Nella tua equità trarrai dalla tribolazione l'anima mia; e per tua misericordia manderai dispersi i miei nemici.

E dispergerai tutti coloro, che affliggono l'anima mia, perchè tuo servo son io.

Gloria al Padre, al Figliuolo e allo Spirito Santo.

Ed ora e sempre e nei secoli dei secoli. Così sia.

Il Sacerdote: Il Signore è Dio: Egli è a noi apparso. Benedetto Lui, che viene nel nome del Signore

Si ripete lo stesso.

Vers. Date lode al Signore e invocate il suo Santo Nome.

Il Signore è Dio..... *(come sopra)*

Vers. Mi accerchiarono tutte le genti, ma nel nome del Signore presi di lor vendetta.

Il Signore è Dio...

Vers. Questo è il giorno, che è stato fatto dal Signore: esultiamo e rallegriamoci in esso.

TROPARIO

Orsù, peccatori, accorriamo alla Madre di Dio: umilmente prostriamoci ai suoi piedi, e dal profondo del nostro cuore a Lei esclamiamo: Aiutaci, o Signora, e muoviti a compassione di noi: affretta il tuo soccorso, chè siamo oppressi dalla moltitudine dei nostri peccati. Non respingere da Te i tuoi servi senza averli esauditi, poichè Te sola noi abbiamo per nostra speranza.

Gloria al Padre, al Figliuolo ed allo Spirito Santo.

Si ripete lo stesso.

Ora e sempre e nei secoli dei secoli. Così sia.

Non cesseremo mai dal cantare, benchè indegni, la tua potenza, o Madre di Dio: ed invero, se non ci assistessi Tu con la tua protezione, chi ci difenderebbe da tanti pe-

ricoli? Chi ce ne avrebbe conservati illesi fino ad ora? Da Te non ci allontaniamo, o Signora, perchè Tu salvi ognora i servi tuoi da ogni avversità.

Si recita il Salmo 50, quindi il Canone:

ODE PRIMA

Irmo.

« Avendo Israele passato il mare, come terra ferma, e sfuggito alla malignità degli Egiziani, gridò: Cantiamo al nostro liberatore e al nostro Dio. »

O Santissima Madre di Dio, salvaci.

Tormentato da molte tentazioni, ricorro a Te, implorando salvezza. O Madre del Verbo e Vergine, salvami da ogni avversità e dai pericoli.

O SS. Madre di Dio, salvaci.

L'impeto delle passioni mi turba, e mi riempie l'animo di grande tristezza. Tu, o Vergine tutta pura, rendimi la pace, per la clemenza del Figlio tuo e tuo Dio.

Gloria al Padre, al Figliuolo e allo Spirito Santo.

Ti supplico, o Vergine, che hai partorito il Salvatore e Dio, liberami da ogni male. Io a Te ricorro, elevando fino a Te l'anima e la mente mia.

Ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Così sia.

O sola Madre di Dio, nelle infermità del corpo e dell'anima, fàmmi degno della divina protezione e della tua provvidenza, Tu che sei clemente e che hai dato alla luce Iddio clemente.

ODE TERZA

Irmo

« Tu, o Signore, che sei al di sopra delle sfere celesti e che in terra sei il Fondatore della Chiesa, il Sommo giudice ed il sostegno dei fedeli, tu confermami nella tua carità, o solo amante degli uomini. »

O SS. Madre di Dio, salvaci.

O Vergine, Madre di Dio, io eleggo Te per difesa e protezione della vita mia. Tu mi guidi al tuo porto, o principio di ogni bene, speranza dei fedeli, sola amante degli uomini.

O SS. Madre di Dio, salvaci.

Ti supplico, o Vergine, dissipa il tumulto delle passioni e le angustie della diffidenza nell'anima mia, Tu, o beatissima Sposa di Dio, che desti alla luce il Cristo, il Principe della pace.

Gloria al Padre, al Figliuolo ed allo Spirito Santo.

Tu che desti al mondo il benefattore e il principio di tutti i beni, spargi sopra di noi le ricchezze della tua beneficenza: giacchè tutto puoi, o Beatissima, come Colei, che hai dato alla luce Cristo, che è potente in virtù.

Adesso e sempre e nei secoli dei secoli. Così sia.

O Vergine, vieni in mio aiuto, chè sono afflitto da gravi infermità e da crudeli passioni: te riconosco, o tutta pura, tesoro inesauro di rimedi e di grazie.

O Madre di Dio, libera i tuoi servi dai pericoli, poichè tutti dopo Dio a Te ci rifugiamo, come a baluardo inespugnabile e asilo sicuro.

Riguarda benignamente, o Madre di Dio, degna di ogni lode, i gravi mali del mio corpo, e porgi un rimedio al languore dell'anima mia.

Quindi il Sacerdote fa la commemorazione del fine, per il quale si recita la Paráclisis, ed il popolo canta per quindici colte: Signore, abbi pietà.

Il Sacerdote: Poichè tu sei Dio misericordioso ed amante degli uomini, e noi rendiamo gloria a Te, Padre, Figliuo'o e Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Così sia.

CÀTHISMA

O Interceditrice fervente e fortezza inespugnabile, fonte di misericordia, rifugio del mondo, a Te con insistenza esclamiamo: O Madre di Dio, Signora nostra, affréttati a liberarci dai pericoli, Tu che sola sai darci un sollecito soccorso.

ODE QUARTA

Inno.

« Ho appreso, o Signore, il mistero della tua Economia: ho meditato le opere tue, ed ho glorificato la tua Divinità. »

O SS. Madre Dio, salvaci.

O Sposa di Dio, che hai partorito il Signore, il Padrone del mondo, calma il tumulto delle mie passioni e la tempesta delle mie colpe.

O SS. Madre di Dio, salvaci.

Apri a me, te ne supplico, l'abisso della tua misericordia, Tu che hai dato alla luce Colui che è misericordioso, il Salvatore di quanti inneggiano a Te.

Gloria al Padre, al Figliuolo e allo Spirito Santo.

A Te sciogliamo l'inno del ringraziamen-

to, godendo dei tuoi benefici, e Te, o Vergine tutta pura, confessiamo Madre di Dio.

Ora e sempre e nei secoli dei secoli. Così sia.

Per Te siamo liberati da ogni avversità, o degna di tutte le lodi: noi ti abbiamo per nostra speranza, sostegno e baluardo inespugnabile di salvezza.

ODE QUINTA

Irmo.

« Illuminaci con i tuoi ammaestramenti, o Signore, e con l'eccelso tuo braccio, concedi a noi la pace, o amante degli uomini. »

O SS. Madre di Dio, salvaci.

Riempi il mio cuore di gaudio, o Vergine pura, Tu che col generare l'Autore della delizia, partecipasti al mondo la tua incorruttibile allegrezza.

O SS. Madre di Dio, salvaci.

O Vergine, Madre di Dio, che hai dato alla luce l'eterna Redenzione e la pace che supera ogni mente, liberaci da qualsiasi pericolo.

Gloria al Padre, al Figliuolo e allo Spirito Santo.

Con lo splendore della tua gloria, dissipa le tenebre delle mie colpe, o Sposa di Dio, che hai generato la luce divina ed eterna.

Ora e sempre e nei secoli dei secoli. Così sia.

Guarisci, o Vergine pura, il languore dell'anima mia, fàmmi degno del tuo soccorso, e deh! per la tua intercessione, concedimi la salute.

ODE SESTA

Irmo.

« Eleverò la mia preghiera al Signore, a Lui esporrò le mie tribolazioni, giacché l'anima mia si è riempita di mali, e la mia vita si è appressata all'Inferno: come Giona ti prego: o Signore, liberami dalla perdizione ». »

O SS. Madre di Dio, salvaci.

Come il Cristo con dare se stesso alla morte, dalla corruzione e dalla morte salvò la natura, soggetta alla morte ed alla corruzione, così Tu, o Vergine, implora dal tuo Signore e tuo Figlio, che liberi me dalla malignità dei miei nemici.

O SS. Madre di Dio, salvaci.

Ti riconosco per mia protettrice e sicurissima difesa della vita mia: Tu disperdi la moltitudine delle tentazioni, Tu respingi gli assalti dei demoni. Deh! o Vergine, liberami ognora dalla corruzione delle mie passioni.

Gloria al Padre, al Figliuolo, e allo Spirito Santo.

Noi ti possediamo, o Vergine, qual muro di rifugio, perfetta salvezza delle anime e conforto nelle tribolazioni. Esultiamo al tuo splendore, o Regina: Tu ci libera da ogni male e dai pericoli.

Ora e sempre e nei secoli dei secoli. Così sia.

Giaccio infermo nel letto, né ha più salute la mia carne. Tu, o Buona, che generasti Iddio, il Salvatore del mondo, il Liberatore da ogni male, fa che risorga dalla corruzione dell'infermità.

O Madre di Dio, libera...
Riguarda benignamente... (pag. 12)

Il Sacerdote ripete la commemorazione come, a pag. 12, ed il popolo canta: O Signore, abbi pietà (15 volte); dopo queste invocazioni, il Sacerdote dice:

Poiché tu sei Dio buono ed amante degli uomini, e a Te rendiamo gloria, Padre, Figliuolo e Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Così sia

KONTAKION

O Vergine gloriosa, protettrice dei Cristiani, valida Avvocata nostra presso il Creatore,

non disprezzare le suppliche di noi peccatori, ma affrettati, come Benigna, a porger aiuto a noi, che a Te con fiducia gridiamo: O Madre di Dio, non tardare a intercedere per noi: orsù, muoviti a pregare per noi, Tu che ognora proteggi quanti ti venerano.

Quindi si canta la prima antifona dei Graduali:

Molte passioni mi hanno combattuto dalla mia giovinezza, ma tu, o Salvatore mio, aiutami e salvami (*due volte*).

Tutti voi che odiate Sionne, siate confusi dal Signore: come fieno, sarete disseccati dal fuoco e consumati (*due volte*).

Gloria al Padre, al Figliuolo e allo Spirito Santo.

Dallo Spirito Santo ogni anima riceve la vita: purificata, si sublima, e insensibilmente viene illuminata dalla Unità della Triade sacrosanta.

Ed ora e sempre e nei secoli dei secoli. Così sia.

Dallo Spirito Santo scaturiscono torrenti di grazie, che irrigano la terra tutta e la vivificano.

Prochimenti.

Mi ricorderò del tuo nome per tutte le generazioni.

Si ripete lo stesso.

Vers. Ascolta, o figlia, e considera, e porgi le tue orecchie; e scórdati del tuo popolo e della casa del padre tuo.

Mi ricorderò del tuo nome per tutte le generazioni.

Il Sacerdote: E perchè siamo fatti degni di ascoltare il Santo Vangelo, preghiamo il Signore Dio nostro, dicendo:

Il popolo: O Signore, abbi pietà (*tre volte*).

Il Sacerdote: Sapienza! ascoltiamo in piedi il Santo Vangelo. — Pace a tutti.

Il popolo: E allo spirito tuo.

Il Sacerdote: Lettura del Santo Vangelo secondo Luca.

Il popolo: Gloria a Te, o Signore, sia gloria a Te.

Il Sacerdote: Stiamo attenti!

In quei giorni Maria andò frettolosamente alla montagna ad una città di Giuda: ed entrò in casa di Zaccaria, e salutò Elisabetta. E avvenne, che appena Elisabetta udì il saluto di Maria, il bambino saltellò nel suo seno; ed Elisabetta fu ripiena di Spirito Santo. Ed esclamò ad alta voce, e disse: Benedetta Tu fra le donne, e benedetto il frutto

del tuo ventre. E donde a me questo, che la Madre del Signor mio venga da me? Perocchè ecco che appena il suono del tuo saluto giunse alle mie orecchie, saltellò per giubilo nel mio seno il bambino; e beata Te, che hai creduto, perchè si adempiranno le cose dette a Te dal Signore. E Maria disse: L'anima mia esalta la grandezza del Signore; ed esultò il mio spirito in Dio, mio Salvatore, perchè ha rivolto lo sguardo alla bassezza della sua serva: conciossiachè ecco che da questo punto beata mi chiameranno tutte le generazioni: perchè grandi cose ha fatto Colui, che è potente, e di cui santo è il nome. E la misericordia di lui di generazione in generazione sopra coloro che lo temono. Fece opere di potenza col suo braccio: dissipò i superbi co' pensieri del loro cuore. Ha deposto dal trono i potenti, e ha esaltato gli umili. Ha ricolmato di beni i famelici, e ha rimandato vuoti i ricchi. Accolse Israele suo servo, ricordandosi della sua misericordia. Come parlò ai padri nostri, ad Abramo, ed a' suoi discendenti per tutti i secoli. — Maria si trattenne con lei circa tre mesi: poi se ne tornò a casa sua.

Il popolo: Gloria a Te, o Signore, sia gloria a Te.

Gloria al Padre, al Figliuolo e allo Spirito Santo.

O Padre, o Verbo, o Spirito, Trinità nella Unità, scancelli la moltitudine delle mie colpe.

E adesso e sempre, nei secoli dei secoli. Così sia.

Per le preghiere della Madre di Dio, o Dio misericordioso, scancelli la moltitudine delle mie colpe.

Vers. O Dio, abbi pietà di me secondo la tua grande misericordia, e secondo le molte operazioni di tua misericordia, scancelli la mia iniquità.

Non mi abbandonare in balia degli uomini, o Signora tutta santa, ma accogli la preghiera del servo tuo. Le angustie mi opprimono, non posso più sostenere i colpi dei demoni: me infelice, non ho un asilo, d'ogni parte son combattuto, non so più dove rifugiarmi. Non trovo consolazione in altri che in Te, o Regina del mondo: non disprezzare la mia preghiera, ma ottienimi quanto più giova all'anima mia, o speranza e rifugio dei fedeli.

Nessuno che a Te abbia fatto ricorso, n'è ritornato confuso, o Vergine tutta pura e Madre di Dio: ma chi ti ha invocato, ha tosto ricevuto il soccorso, corrispondente alla domanda.

O Vergine Madre di Dio, conforto degli

afflitti e salute degl'infermi, salva la città ed il popolo: Tu sei la pace per gli oppressi dalle guerre, Tu la tranquillità dei naufraghi, l'unico rifugio dei fedeli.

Quindi il Sacerdote recita la seguente preghiera:

Salva, o Dio, il tuo popolo e benedici la tua eredità: volgi benigno uno sguardo di misericordia al mondo, che Tu hai fatto: esalta il popolo cristiano e fa scendere sopra di noi abbondanti le tue misericordie per l'intercessione della Immacolata, gloriosa Signora nostra, Madre di Dio e sempre Vergine Maria, per la virtù della preziosa e vivificante Croce, per la protezione delle venerande, celesti Potestà Angeliche: per le preghiere del glorioso Profeta e Precursore Giovanni Battista, dei gloriosi santi Apostoli, dei santi nostri Padri e grandi Dottori della Chiesa, Basilio il Grande, Gregorio il Teologo e Giovanni Crisostomo; del nostro Padre san Nicola il Taumaturgo, Arcivescovo di Mira; dei gloriosi e vittoriosi santi Martiri; dei santi Padri nostri (*i patroni della Chiesa*), dei Ss. Gioacchino ed Anna; di san N. (*il santo del giorno*) e di tutti i tuoi santi. Ti supplichiamo, misericordiosissimo Signore, esaudisci noi peccatori, che ti invociamo, ed abbi pietà di noi.

Il popolo: Signore, abbi pietà (12 volte).

Il Sacerdote: Per la misericordia e per la benignità dell'Unigenito tuo Figliuolo, col quale sei benedetto insieme col santissimo, buono e vivificante Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Così sia.

Quindi si prosegue il Canone:

ODE SETTIMA

Irmo.

« I tre Fanciulli che dalla Giudea pervennero in Babilonia, abatterono con la fede della Trinità il fuoco della fornace, cantando: O Dio dei Padri nostri, sii Tu benedetto ».

O SS. Madre di Dio, salvaci.
Per provvedere alla salute degli uomini, vestiti, o Salvatore, abitare nel seno della Vergine, che ci hai dato per nostra protezione: O Dio dei Padri nostri, sii Tu benedetto.

O SS. Madre di Dio, salvaci.
O Madre Immacolata, prega Colui che Tu desti alla luce e che è misericordioso, perchè liberi dai peccati e da ogni sozzura dell'anima quanti a Lui con fede esclamano: O Dio dei Padri nostri, sii Tu benedetto.
Gloria al Padre, al Figliuolo e allo Spirito Santo.

Qual tesoro di salute e sorgente di incorruttibilità, torre di scienza e porta del pentimento, Tu mostrasti la tua Genitrice a quanti esclamano: O Dio dei Padri nostri, sii Tu benedetto.

E ora e sempre e nei secoli dei secoli. Così sia.

Degnati, o Madre di Dio, guarire con la tua divina protezione la debolezza del corpo e le infermità dell'anima di quanti con fiducia ricorrono a Te, che per noi hai generato il Cristo, Salvatore.

ODE OTTAVA

Irmo.

« Inneggiate al Re dei cieli, cui inneggiano anche le schiere Angeliche, ed esaltatelo per tutti i secoli. »

O SS. Madre di Dio, salvaci.
Non disprezzare, o Vergine tutta pura, quanti invocano il tuo aiuto, a Te inneggiano e Te esaltano per tutti i secoli.

O SS. Madre di Dio, salvaci.
Tu, o Vergine, versi l'abbondanza delle grazie sopra coloro, che a Te con fiducia inneggiano, ed esaltano l'ineffabile tuo Figlio.
Gloria al Padre, al Figliuolo e allo Spirito Santo.

Tu risana, o Vergine, le debolezze dell'a-

nima mia e i dolori della mia carne, perchè Ti possa glorificare, o Piena di grazia.

Ed ora e sempre e nei secoli dei secoli. Così sia.

O Vergine, rintuzza gli assalti delle tentazioni e l'impeto delle passioni, perchè Ti inneggiamo per tutti i secoli.

ODE NONA

Irmò.

« Noi che fummo redenti per tuo mezzo,
« o Vergine tutta pura, Ti confessiamo per
« vera Madre di Dio, e con le Potenze cele-
« sti Ti magnificiamo ».

O SS. Madre di Dio, salvaci.

Non disprezzar, o Vergine, le mie molte lagrime, Tu che hai generato il Cristo, che prosciugò le lagrime dalla faccia della terra.

O SS. Madre di D.o, salvaci.

Cancellata la tristezza del peccato, o Vergine, riempi di letizia il cuor mio, Tu che hai ricevuto la pienezza del gaudio divino.

Gloria al Padre, al Figliuolo e allo Spirito Santo.

Con i raggi della tua luce rischiarà, o Vergine, le tenebre dell'errore, in quanti devotamente Ti salutano Madre di Dio.

Ed ora e sempre e nei secoli dei secoli. Così sia.

Sono abbattuto sotto il peso del male: Tu, o Vergine, dammi la sanità, tramutando in altrettanta vigoria la mia debolezza.

Il Sacerdote incensa l'Altare ed il popolo, mentre si dicono i sequenti megalinarij:

È veramente giusto predicare Te sempre beata, tutta Immacolata e Madre del nostro Dio.

Magnifichiamo Te, che sei più onorabile dei Cherubini ed incomparabilmente più gloriosa dei Serafini: Te che senz'ombra di corruzione partoristi il Verbo Dio: Te, vera Madre di Dio.

Tu sei più eccelsa dei cieli, più pura dei raggi del sole: Tu ci liberi dalla corruzione: o Regina del mondo, con inni ognora ti celebreremo.

Sono malato nel corpo, ed anche l'anima mia è inferma per i molti peccati: o Piena di grazia, a Te ricorro: Tu mi aiuta, o speranza dei disperati.

O Signora e Madre del Redentore, accogli le preghiere degl' indegni tuoi servi: sii nostra Avvocata, o Regina del mondo, per noi intercedi presso il tuo Figlio.

Con voci festevoli, cantiamo devoti cantici alla Madre di Dio, degna di ogni lode. Col Precursore Giovanni e con tutti i Santi, o Vergine, prega Dio, perchè abbia pietà di noi.

Divengano mute le labbra di quegli empi, che non venerano la tua sacra *Icone dell'Odigitria*, dipinta dall'Apostolo San Luca.

O Schiere Angeliche, o Giovanni, Precursore del Signore, Santi Apostoli, e Voi, Santi tutti, intercedete con la SS. Madre di Dio, perchè giungiamo a salvezza.

Si recita l'inno trisagio: Santo Iddio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi. (*tre volte*).

Gloria al Padre, al Figliuolo e allo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Così sia.

Santissima Trinità, abbi pietà di noi. Signore, sii propizio ai nostri peccati. Signore, rimetti le nostre iniquità. O Santo, visita e guarisci le nostre infermità, per la gloria del tuo nome.

Signore, abbi pietà di noi (*tre volte*).

Di nuovo: Gloria al Padre, al Figliuolo..... Padre nostro che sei nei cieli.....

Il Sacerdote: Poichè il regno, la potenza e la gloria sono di Te, Padre, Figliuolo e Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. — Così sia.

Il popolo: Abbi pietà di noi, o Signore, abbi pietà di noi; poichè privi di ogni giustificazione, noi peccatori ti rivolgiamo queste suppliche, come a nostro Padrone: abbi pietà di noi.

Gloria al Padre, al Figliuolo e allo Spirito Santo. — Signore, abbi pietà di noi, poichè in te abbiamo riposta ogni nostra fiducia. Non ti adirare soverchiamente contro di noi, nè ti ricordare delle nostre iniquità; ma per la tua misericordia anche adesso rivolgi su di noi il tuo sguardo e liberaci dai nemici; poichè tu sei il nostro Dio, e noi il popolo tuo: tutti siamo opera delle tue mani, ed abbiamo invocato il tuo nome.

Ed ora e sempre e nei secoli dei secoli. Così sia. — Schiudi a noi la porta della misericordia, o benedetta Madre di Dio: fa che la speranza, che riponiamo in Te non sia vana, che per la tua intercessione siamo liberati dalle avversità, poichè Tu sei veramente la salute del popolo cristiano.

Il Sacerdote: Abbi pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia: deh! ci esaudisci ed abbi pietà di noi.

Il popolo: Signore, abbi pietà.

Il Sacerdote: Preghiamo ancora per ottenere misericordia, vita, pace, santità, salvezza, consolazione, perdono e remissione dei peccati dei servi di Dio, di tutti i fedeli e ortodossi cristiani, che dimorano in questa città.

Il popolo: Signore, abbi pietà.

Il Sacerdote: Preghiamo ancora per i fondatori defunti di questa santa Chiesa, degni

di eterna memoria, e per tutti i cristiani padri e fratelli nostri defunti, che piamente riposano in questi ed in altri luoghi.

Il popolo: Signore, abbi pietà.

Il Sacerdote: Preghiamo ancora per tutti quelli, che con le loro offerte e fatiche concorrono allo splendore di questo santo e venerabilissimo tempio: per quelli che vi prestano i loro servigi, che vi cantano, e per il popolo qui presente, che aspetta la tua grande e copiosa misericordia.

Il popolo: Signore, abbi pietà.

Il Sacerdote: Poichè tu sei Dio misericordioso ed amante degli uomini, e noi rendiamo gloria a Te, Padre, Figliuolo e Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Il popolo: Così sia.

Il Sacerdote: Sapienza!

Il popolo: Benedici; o Padre.

Il Sacerdote: Colui che è benedetto, Cristo Dio nostro, in ogni tempo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Il popolo: Così sia.

Il Sacerdote: Gloria a te, o Cristo Dio nostro, speranza nostra, sia gloria a te.

popolo: Gloria al Padre, al Figliuolo e allo Spirito Santo: e ora e sempre e nei secoli dei secoli. Così sia. — Signore abbi pietà. Signore, benedici.

Il Sacerdote: Gesù Cristo, vero Dio nostro, er l'intercessione della santa, Immacolata sua Madre, per la virtù della preziosa e vivificante Croce, per la protezione delle venerande e celesti potestà angeliche, per le preghiere del glorioso Profeta e Precursore Giovanni Battista, dei gloriosi santi Apostoli, dei gloriosi e vittoriosi santi Martiri, dei santi Padri nostri, dei SS. Gioacchino ed Anna, di N. N. (*il santo del giorno*) e di tutti i Santi, abba pietà di noi e ci salvi per la sua bontà e pel suo amore verso gli uomini.

Il popolo: Così sia.

Quindi si bacia la s. imagine della Vergine, mentre il popolo canta:

Tutti Tu difendi, o Vergine buona, quelli che con fiducia ricorrono al tuo valido braccio: giacehè noi peccatori, incurvati sotto il peso delle molte nostre colpe, nei pericoli e nelle tribolazioni, non possiamo avere presso Dio migliore mediatrice. O Madre di Dio altissimo, ci prostriamo ai tuoi piedi: libera da ogni avversità i tuoi servi.

O Madre di Dio altissimo, Tu sei il gaudio di tutti i tribolati, Tu il rifugio dei peccatori; Tu provvedi del nutrimento i bisognosi, sei la consolatrice dei pellegrini, Tu assisti gl'infermi, Tu sei il rifugio e la difesa dei deboli,

l'aiuto degli orfani. Deh! o Vergine purissima,
te ne supplichiamo: salva i tuoi servi.

O Signora, accogli le preghiere dei tuoi
servi, e liberaci da ogni necessità e tribola-
zione.

O Madre di Dio, io ripongo in Te tutta la
mia speranza: custodiscimi sotto il tuo manto.



